

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e ss.mm.ii. ;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. ;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii. ;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e, ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 e, in particolare, l'articolo 11;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 e, in particolare, l'articolo 20;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2015, n. 9 e, in particolare, l'articolo 49 commi 1 e 27;
- VISTA** la legge regionale 18 marzo 2016, n. 3 e, in particolare, l'articolo 13 comma 12;
- VISTA** la legge regionale 17 marzo 2016 n. 4 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;
- VISTA** la deliberazione n. 76 del 22 marzo 2016 della Giunta regionale "Legge di stabilità regionale 2016 e bilancio di previsione 2016 – Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1 – 9.2 – Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016";
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e, in particolare, gli articoli 3, comma 1, 8 comma 1, Tab. A e 10;
- VISTO** il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 recante il "*Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*";
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 con il quale è stata approvata la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.reg. n. 2908 del 18.05.2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente all'ing. Salvatore Giglione, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 181 del 11 maggio 2016;
- VISTO** il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana per il quadriennio giuridico 2002/2005 e per i bienni economici 2002/2003 e 2004/2005 pubblicato sulla G.U.R.S. del 13 luglio 2007, n. 31, vigente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 206/Area 1/S.G. del 9 luglio 2013, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 167 del 29 maggio 2013, con il quale è stata approvata la rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, del Dipartimento regionale dell'urbanistica;
- VISTO** il decreto n. 300 del 24 ottobre 2014 del Dirigente Generale con il quale è stato approvato il vigente funzionigramma relativo alle competenze delle strutture intermedie, degli uffici di staff e delle unità operative e, di conseguenza revocato il DDG n. 262 del 30 settembre 2013;
- VISTO** il decreto n.259 del 20 maggio 2010, con il quale sono stati adottati i criteri generali per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e dei relativi compensi economici;
- VISTO** il decreto n.260 del 20 maggio 2010 con il quale il Dirigente Generale ha approvato i "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" ai sensi dell'art. 36, comma 4 del C.C.R.L. dell'area della dirigenza regionale;
- VISTO** il decreto n. 375 del 12 dicembre 2014 con il quale il Dirigente Generale ha approvato il *range* di pesatura delle strutture intermedie, delle unità operative e delle unità di staff alle dirette dipendenze del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, in conformità ai criteri definiti con D.D.G. n. 259 del 20 maggio 2010 previa contrattazione decentrata con le OO.SS. della dirigenza;

VISTA la direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. 67536 del 6 maggio 2016 con la quale avente per oggetto: "Ripartizione 6/12 Fondo Dirigenza 2016" calcolati sui dati dei contratti vigenti e in scadenza, delle strutture intermedie e delle U.O.B.;

VISTO il D.R.G. n. 482 del 04/05/2016 con il quale la Ragioneria Generale ha effettuato la ripartizione ai Dipartimenti Regionali del fondo per il trattamento accessorio della dirigenza capitolo 212019 approntando la copertura finanziaria per gli incarichi attribuiti fino al 30 giugno 2016, nelle more dell'attivazione della riorganizzazione di cui all'art. 49, comma 1 della l.r. 9/2015;

CONSIDERATO che al presente contratto di lavoro è apposta la clausola di risoluzione che per motivate ragioni organizzative e gestionali discendenti dalla riorganizzazione il Dirigente Generale può applicare l'istituto della risoluzione unilaterale del contratto come previsto da vigente Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione, in ottemperanza alla previsione di legge di cui al citato art. 49, comma 1, della l.r. 9/2015;

CONSIDERATO che nell'anno 2015 si è reso necessario procedere al conferimento dell'incarico dirigenziale dell'Area "Area 1 - Affari Generali e Comuni" in quanto il dirigente già incaricato è stato posto in quiescenza a far data dal 31/12/2015 con Decreto del Dirigente generale della Funzione Pubblica n. 7713 del 03.12.2015 e che lo stesso Servizio ha rilevanza tale da non potere essere lasciato privo di Dirigente Responsabile;

CONSIDERATO che al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, stante anche il permanere della struttura interessata tra quelle presenti nella proposta di regolamento approvata con deliberazione n. 77 del 22 marzo 2016 della Giunta Regionale, e che sono state espletate le procedure richieste dall'art. 36 comma 10 del vigente C.C.R.L. dell'area della dirigenza regionale;

VISTO l'atto d'interpello disposto con nota prot. n. 27112 del 10 dicembre 2015, con il quale si è data adeguata pubblicità circa la suddetta postazione dirigenziale vacante, previa pubblicazione sui siti web dei dipartimenti dell'Urbanistica e della Funzione Pubblica e del Personale;

VISTE le istanze di manifestazione di interesse ad assumere incarichi dirigenziali della struttura in argomento;

VISTO il verbale interno del 29 dicembre 2015 con il quale è stato determinato, con le motivazioni nello stesso espresse, il nominativo del dirigente cui inoltrare la proposta di conferimento incarico per la postazione dirigenziale sopracitata;

VISTO il C.V. del Dott. Scaffidi Abbate Pietro Alfredo ;

RITENUTO sulla scorta di quanto sopra esposto, che il Dott. Scaffidi Abbate Pietro Alfredo nato a Piraino (ME) il 22.12.1956 ha attitudini e capacità professionali, derivanti dalle precedenti esperienze dirigenziali, tali da risultare congrue alle competenze dell'Area - "Area 1 - Affari Generali e Comuni" ed alla complessità dello stessa;

TENUTO CONTO che nei confronti del suddetto dirigente non è stata rilevata una espressa valutazione negativa ai sensi dell'art. 42 C.C.R.L. Area della dirigenza;

DATO ATTO che con decreto n. 453 del 29 dicembre 2015 del Dirigente Generale è stato conferito all'Ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate l'incarico della direzione dell'Area 1 "Affari generali e comuni" del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica;

VISTO il D.D.G. n. 129 del 14.07.2016 del Dirigente Generale dell'Urbanistica con il quale sono stati e corretti gli artt. 1 e 2 del sopracitato decreto n. 453 del 29/12/2015;

VISTO il D.D.G. n. 3207 del 27.05.2016 del Dirigente Generale dell'Urbanistica, che a causa dell'errore materiale, come sopra corretto, è stato oggetto di rilievo da parte della Ragioneria Centrale;

RITENUTO di dover procedere all'annullamento del sopracitato D.D.G. n. 3207 del 27.05.2016 e contestualmente sottoscrivere un nuovo contratto individuale;

CONSIDERATO che alla durata contrattuale dell'incarico dirigenziale di anni due, come previsto dall'art. 36 del vigente C.C.R.L. dell'area della dirigenza regionale, occorre apporre la condizione di riserva di cessazione e/o modifica derivante dagli effetti dell'art. 49 della l.r. 9/2015 al fine di consentire la piena applicazione delle disposizioni di legge introdotte in materia di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

CONSIDERATO che le parti si riservano, altresì, di modificare la misura del trattamento economico di posizione – parte variabile – e di risultato prevista dall'art. 8 del contratto individuale di lavoro in funzione della disponibilità del fondo del salario accessorio della dirigenza iscritto al capitolo 212019 per l'anno 2016 – art. 66 del vigente C.C.R.L. dell'area della dirigenza regionale;

CONSIDERATO che il trattamento economico accessorio specificato all'articolo 8 del sopra menzionato contratto individuale, correlato all'incarico, risulta conforme al Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale sopra citato;

RITENUTO pertanto, di doversi procedere all'approvazione del contratto individuale di lavoro stipulato il 14 luglio 2016, tra il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica e l'Ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate, relativo all'incarico della postazione dirigenziale relativa all'Area 1 "*Affari generali e comuni*" del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, con le clausole e le condizioni imperative di legge anche ai sensi dell'art. 1341, comma 2, del c.c..

DECRETA

- ART. 1)** – Per tutte le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è approvato l'allegato contratto individuale di lavoro stipulato il 14 luglio 2016, tra il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica e l'Ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate, relativo all'incarico della postazione dirigenziale relativa all'Area 1 "*Affari generali e comuni*" del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, di durata di anni due, con decorrenza 31 dicembre 2015 e scadenza 31 dicembre 2017, fatte salve le condizioni e le clausole applicative vincolanti tra le parti discendenti da norme imperative di legge;
- ART. 2)** – Ai sensi e per gli effetti del sopra riportato art. 1) è annullato il D.D.G. n. 3207 del 27.05.2016 che viene sostituito dal presente decreto;
- ART. 3)** – Il Servizio XVIII della Funzione Pubblica è onerato di provvedere ad ogni consequenziale provvedimento ai fini dell'assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo 212019, artt. 85 e 86 – Dipartimento dell'urbanistica;
- ART. 4)** – Il presente provvedimento sarà trasmesso per quanto di competenza al Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale e sarà pubblicato sul sito web istituzionale ai sensi dell'art. 68, comma 5 della l.r. n. 21/2014, così come sostituito dall'art. 98, comma 6 della l.r. n. 9/2015.

Il presente decreto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per il relativo visto.

05/08/2016

IL DIRIGENTE GENERALE
(Ing. Salvatore Giglione)
firmato

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DIPARTIMENTO DELL'URBANISTICA

CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'anno duemilasedici, il giorno quattordici del mese di Luglio in Palermo, nei locali dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente,

tra

l'Ing. Salvatore Giglione, nato a Casteltermini (AG) l'11 gennaio 1959 (Codice fiscale GGLSVT59A11C275T) il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione Siciliana - Assessorato del territorio e dell'ambiente (C.F.: 80012000826) nella sua qualità di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica presso la cui sede in Palermo, nella Via Ugo La Malfa n.169 è per la carica domiciliato per legge

e

l'Ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate, nato a Piraino (ME) il 22 dicembre 1956 (Codice Fiscale SCFPRL56T22G699W), e residente a Palermo in via Abele Aiello n. 1, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale, domiciliato ai fini del presente atto in Palermo nella Via Ugo La Malfa n.169 sede del Dipartimento regionale dell'urbanistica

Premesso

- che con la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate, tra l'altro, le norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana, dettate disposizioni sull'articolazione delle strutture di massima dimensione (art.4) ;

- che, in attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 è stato adottato il “*Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*” con D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 ;
- che con decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 è stata approvata la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;
- che con decreto del Presidente della Regione n. 206/Area 1/S.G. del 9 luglio 2013, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 167 del 29 maggio 2013 è stata approvata la rimodulazione dell’assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, del Dipartimento regionale dell’urbanistica;
- che sul Supplemento Ordinario n. 2 della G.U.R.S. Parte I, n. 31 del 13 luglio 2007 (n. 22) è stato pubblicato il “Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all’art. 1 della legge L.R. n.10/2000 per il quadriennio giuridico 2002/2005 e per i bienni economici 2002/2003 e 2004/2005”, in atto vigente;
- che con decreto n. 258 del 20 maggio 2010 il Dirigente Generale ha approvato i “Criteri generali per l’affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi di direzione degli uffici dirigenziali” ai sensi dell’art. 36, commi 3 e 8 del citato C.C.R.L. dell’area della dirigenza regionale;
- che con decreto n. 273 del 7 ottobre 2013 del Dirigente Generale è stato approvato il *range* di pesatura delle strutture intermedie, delle unità operative e delle unità di staff alle dirette dipendenze del Dirigente Generale del

Dipartimento regionale dell'urbanistica, come modificato con DDG n. 287 dell'11 ottobre 2013;

- che con decreto n. 300 del 24 ottobre 2014 del Dirigente Generale è stato approvato il vigente funzionigramma relativo alle competenze delle strutture intermedie, degli uffici di staff e delle unità operative e, di conseguenza revocato il DDG n. 262 del 30 settembre 2013;

- che con decreto n.260 del 20 maggio 2010 il Dirigente Generale ha approvato i "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" ai sensi dell'art. 36, comma 4 del citato C.C.R.L. dell'area della dirigenza regionale, prorogato in ultimo con decreto presidenziale n. 249 del 21 maggio 2010;

- che con decreto Presidenziale 22 ottobre 2014 n.27 è stato adottato il *"Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del presidente della regione 18 gennaio 2013,n.6 e successive modifiche ed integrazioni ed attuazione dell'art.34 della legge regionale 15 maggio 2013 n.9"* (in Supplemento ordinario G.U.R.S. n.51 del 5/12/2014);

-che con decreto n. 375 del 12 dicembre 2014 il Dirigente Generale ha approvato il *range* di pesatura delle strutture intermedie, delle unità operative e delle unità di staff alle dirette dipendenze del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, in conformità ai criteri definiti con D.D.G. n. 259 del 20 maggio 2010 previa contrattazione decentrata con le OO.SS. della dirigenza;

-con D.P.reg. n. 2908 del 18.05.2016 è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica dell'Assessorato

Regionale del Territorio e dell'Ambiente all'ing. Salvatore Giglione, dirigente di terza fascia del ruolo unico della dirigenza della Regione Siciliana;

- che è stata resa dal dirigente, ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate, la prevista dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 sulla insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Leg.vo 8 aprile 2013, n. 39, modif. dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

- che con decreto n. 129 del 14.07.2016 di correzione del decreto n. 453 del 29 dicembre 2015 del Dirigente Generale è stato conferito all'Ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate l'incarico della direzione dell'Area 1 "*Affari generali e comuni*" del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica;

- che l'Ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate ha accettato senza riserve, l'incarico di dirigente dell'Area 1 "*Affari generali e comuni*" del Dipartimento dell'urbanistica conferitogli con il suddetto D.D.G. n. 453 del 29 dicembre 2015 corretto con D.D.G n. 129 del 14.07.2016;

- che con Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 4 è stato approvato il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

- che con D.R.G. n. 482 del 04/05/2016 la Ragioneria Generale ha provveduto ad integrare, fino al raggiungimento del 50%, il budget dell'esercizio 2016 della retribuzione di parte variabile dell'area della dirigenza nelle more dell'attivazione della riorganizzazione di cui all'art. 49 comma 1 della l.r. n. 9 del 2015;

- che sul capitolo di pertinenza 212019 art. 85 del Bilancio della Regione Siciliana (fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale) è stata resa disponibile per l'anno 2016 la somma necessaria per la stipula dei contratti individuali di lavoro dei dirigenti del

Dipartimento;

- che al presente contratto di lavoro è apposta la clausola di risoluzione che per motivate ragioni organizzative e gestionale discendenti dalla riorganizzazione, il Dirigente Generale può applicare l'istituto della risoluzione unilaterale del contratto come previsto dal vigente contratto collettivo dell'area della dirigenza, nonché della succitata L.R. n. 9/2015 art. 49;

Si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 (natura dell'incarico)

In relazione alle premesse, il presente atto disciplina i termini contrattuali discendenti dall'incarico di Dirigente dell'Area 1 "*Affari generali e comuni*" conferito all'Ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate con D.D.G. n. 453 del 29 dicembre 2015 corretto con DDG n. 129 del 14.07.2016 dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Ing. Salvatore Giglione.

Art. 2 (decorrenza ed efficacia)

Il presente contratto ha validità biennale, a decorrere dal 31 dicembre 2015 sino al 31 dicembre 2017 ed è rinnovabile, salva la risoluzione anticipata del contratto ex art. 1456 c.c., (clausola risolutiva espressa) determinata dall'esecuzione di norme imperative di legge. Inoltre al presente contratto è apposta la clausola di risoluzione che per motivate ragioni organizzative e gestionali discendenti dalla riorganizzazione il Dirigente Generale può applicare l'istituto della risoluzione unilaterale del contratto individuale di lavoro relativo all'incarico dirigenziale come previsto dal vigente contratto collettivo dell'area della dirigenza, in ottemperanza alla previsione di legge di

cui all'art. 49, comma 1, della L.R. 9/2015.

Art. 3 (funzioni)

L'Ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate, nella qualità di dirigente dell'Area 1 "*Affari generali e comuni*", ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 10/2000 eserciterà le funzioni di cui al citato decreto del Dirigente generale n. 300 del 24 ottobre 2014, nonché ogni altra funzione connessa agli obiettivi oggetto del presente incarico - in attuazione di norme legislative e regolamentari e da atti di programmazione regionale, nazionale e comunitaria - anche delegata dal Dirigente Generale.

Art. 4 (obiettivi)

L' Ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate assicurerà il raggiungimento degli obiettivi discendenti dai compiti istituzionali della struttura cui è preposto, attivando tutte le procedure tecniche ed amministrative sulla materia di competenza; sarà in particolare responsabile del raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) organizzazione e coordinamento delle attività relative agli affari generali del Dipartimento, con particolare riguardo alle iniziative avviate o da promuovere per un recupero di efficienza, trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa, anche attraverso la migliore utilizzazione delle risorse umane e tecnologiche: assistenza al Dirigente Generale per le attività inerenti i contratti dirigenziali e conseguente attività negoziale;

b) iniziative finalizzate alla semplificazione delle procedure amministrative al fine di rendere più trasparenti i percorsi burocratici e ridurre i tempi di risposta all'utenza, monitoraggio e verifica dei tempi di definizione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'aggiornamento e/o modifica del

decreto dirigenziale vigente con particolare riguardo all'attività volta alla digitalizzazione dei procedimenti;

c) tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale in conformità al Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), ai fini del rispetto della normativa in materia, in conformità all'art. 43, comma 3, del d.lgs. n. 33 del 2013, prestando la necessaria assistenza al Dirigente Generale n.q. di referente del "Responsabile della trasparenza";

d) assicurazione degli adempimenti per la prevenzione della corruzione attraverso l'attuazione delle misure previste dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, prestando la necessaria assistenza al Dirigente Generale n.q. di referente del "Responsabile della prevenzione della corruzione";

e) Obiettivi strategici fissati nelle direttive del Presidente della Regione e dell'Assessore e di quelli che discendono da appositi atti di indirizzo, nonché degli obiettivi operativi da negoziare ogni anno con il Dirigente Generale.

In riferimento agli obiettivi operativi come individuati nelle richiamate direttive, il dirigente concorrerà alla determinazione delle azioni volte al raggiungimento dei risultati perseguiti dal Dipartimento secondo le linee di azione individuate dal Dirigente Generale e in ordine agli obiettivi operativi negoziati è tenuto a rispettare i termini stabiliti per l'alimentazione del sistema del controllo di gestione.

Pertanto il Dirigente si obbliga a:

- Assicurare il raggiungimento degli obiettivi garantendo che la propria presenza in servizio ed il proprio tempo di lavoro risultino strettamente correlati alle esigenze della struttura, all'espletamento dell'incarico

affidato ed alla sua responsabilità in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare in conformità a quanto disposto dall'art. 16 del D.P.R. 10/2001;

- Dare immediato riscontro alle disposizioni impartite dal Dirigente Generale o da suoi delegati, nel pieno rispetto del rapporto gerarchico e funzionale;
- Redigere una relazione finale sull'attività posta in essere, sulle iniziative assunte (anche mediante l'elencazione degli atti formalmente assunti a tal fine) e sullo stato di attuazione degli obiettivi prefissati, mettendo a disposizione, altresì documenti e atti formali dai quali evincere i dati relativi alla gestione posta in essere e, comunque, qualsiasi altra notizia utile ai fini della valutazione della attività espletata;
- Definire il piano di lavoro della struttura organizzativa cui è preposto, destinato anche al comparto non dirigenziale, programmando l'attività lavorativa nei termini e tempi contrattuali (art. 91 del C.C.R.L. vigente del comparto non dirigenziale);
- Proporre nella relazione, ferma restando la dotazione organica assegnata, soluzioni (possibilmente a costo invariato) per il miglioramento della qualità del servizio;
- Eseguire la prestazione di lavoro ai sensi dell'art. 56 del C.C.R.L. vigente;
- Svolgere attività di supporto e collaborazione alle strutture competenti intesa a fornire gli elementi utili e necessari per il tempestivo aggiornamento, del sito Web dell'Assessorato, dei dati atti a garantire i

- necessari elementi conoscitivi concernenti l'organizzazione, i processi, i prodotti in genere della struttura di appartenenza;
- Assolvere tutti gli adempimenti connessi con il sistema dei controlli interni e a tutti gli adempimenti connessi con la procedura di valutazione della funzione dirigenziale entro le scadenze fissate.

Le parti espressamente pattuiscono che il sistema degli obiettivi operativi negoziati potrà essere riformulato a semplice richiesta del Dirigente Generale in conseguenza della ricorrenza delle seguenti condizioni:

- a) Eventi di natura eccezionale cui far fronte con carattere di priorità;
- b) Mutamento degli indirizzi politico-amministrativi desumibili dalle Direttive Presidenziale e Assessoriali.

Art. 5 (risorse umane e strumentali)

Ai fini del perseguimento dei superiori compiti ed obiettivi l'Ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate è responsabile della gestione del personale in atto in servizio presso la struttura e di quello che gli verrà assegnato compatibilmente alla disponibilità dell'organico del Dipartimento.

Allo stesso sono assegnate le risorse strumentali e le attrezzature informatiche ordinariamente in dotazione alla struttura.

Art. 6 (impegno di lavoro)

Con la sottoscrizione del presente contratto l'Ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate si impegna a prestare la propria attività con assiduità e con continuità autodeterminando, d'intesa con il vertice della struttura, la propria presenza in servizio ed il proprio tempo di lavoro correlandoli in modo flessibile alle esigenze della struttura cui è preposto ed all'espletamento dell'incarico affidato alla sua responsabilità, in relazione agli obiettivi e programmi da

realizzare, in conformità a quanto disposto dall'articolo 24 del vigente C.C.R.L. dell'Area della dirigenza. Allo stesso si applica la vigente disciplina contrattuale per il personale dell'amministrazione regionale in materia di ferie e festività, di assenze, di infortuni sul lavoro, di malattie dovute a causa di servizio e di aspettative e permessi sindacali. Resta ferma la previsione di cui all'art. 12 e al comma 4 dell'art. 13 della legge regionale n. 10/2000, nonché quanto previsto dall'art. 2, comma 5 della legge regionale n. 19/2008 e dall'art. 38 del vigente C.C.R.L. approvato il 5 luglio 2007.

Art. 7 (trattamento economico fondamentale)

A decorrere dal 31 dicembre 2015 e fino al 31 dicembre 2017 il trattamento economico spettante all' Ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate, così come previsto dall'art. 60 e seguenti del C.C.R.L. dell'Area della dirigenza, è così composto:

- a) stipendio tabellare lordo, pari a Euro 41.807,00 (quarantunomilaottocentosette/00);
- b) retribuzione individuale di anzianità, che comprende ed assorbe l'assegno aggiuntivo personale, il maturato economico individuale, l'indennità di amministrazione ed ogni altra voce o elemento fisso di retribuzione ove acquisiti e spettanti in applicazione di previgenti contratti collettivi;
- c) retribuzione di posizione parte fissa, prevista dall'art. 61, comma 2, alinea II, lett. c) del C.C.R.L. dell'Area della dirigenza, pari a Euro 7.747,00 (settemilasettecentoquarantasette/00).

Art. 8 (trattamento economico accessorio)

Compete altresì all' Ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate la retribuzione di posizione parte variabile, pari a:

a1) Euro 20.920,00 (ventimilanovecentoventi/00) a decorrere dal 31 dicembre 2015 e fino al 31 dicembre 2017; tale trattamento economico è computato su base annuale, è onnicomprensivo e sarà corrisposto in tredicesimi quale retribuzione di posizione in conformità all'art. 64 del C.C.R.L. dell'Area della dirigenza;

b1) retribuzione di risultato prevista dall'art. 65 del C.C.R.L. dell'Area della dirigenza, parametrata fino alla misura massima del 30% delle retribuzioni di posizione di cui al precedente art. 7, lett. c) ed alla lettera a1) del presente articolo; tale retribuzione è correlata all'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi fissati dal presente contratto anche sotto il profilo qualitativo, accertato con sistemi di valutazione compiuti ed oggettivi.

All'erogazione dell'indennità di risultato, ove spettante, si provvede in unica soluzione, a conclusione di ogni verifica annuale e comunque non oltre il 30 giugno dell'anno successivo. Le somme da corrispondere per la parte variabile della retribuzione di posizione e per la relativa indennità di risultato di cui alle lettere a1) e b1) del presente articolo, potranno essere oggetto di rinegoziazione nella ipotesi di insufficienza, in via definitiva, delle risorse finanziarie assegnate al dipartimento per gli esercizi finanziari di vigenza contrattuale. Analogamente potranno essere rinegoziate le controprestazioni del dirigente in ragione di dette assegnazioni.

Il trattamento come sopra determinato è suscettibile di adeguamento in connessione a modificazioni dello stesso che abbiano decorrenza antecedente o successiva alla stipula del presente contratto.

Art. 9 (rimborsi spese e assicurazioni)

All'Ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate nello svolgimento delle attività

inerenti le funzioni spetta altresì il trattamento economico ed il rimborso spese per le missioni svolte, così come previsto dall'art. 68 del C.C.R.L. dell'Area della dirigenza regionale. Sono estese le coperture assicurative garantite ai funzionari regionali conseguenti all'esercizio delle funzioni assegnate.

Art. 10 (quiescenza e previdenza)

Per la determinazione del trattamento di quiescenza e previdenza spettante, discendente dal presente contratto, si fa espresso riferimento alle previsioni di legge vigenti.

Art. 11 (risoluzione contrattuale)

Il presente contratto è disciplinato, quanto alle cause di risoluzione ed ai termini di preavviso, dal contratto collettivo dell'Area della dirigenza regionale vigente. Resta salva applicazione del disposto dell'art. 2122 del Codice Civile.

Art. 12 (controversie)

Per quanto non previsto nel presente contratto si fa espresso riferimento alle disposizioni del Codice Civile, alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, al vigente contratto collettivo dell'Area della dirigenza regionale e in via residuale alle norme che regolano il rapporto di lavoro del personale della Regione siciliana.

Art. 13 (registrazione)

Il presente contratto è esente da bollo e da registrazione. Sarà soggetto a registrazione in caso d'uso.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Siciliana
L DIRIGENTE GENERALE
(Ing. Salvatore Giglione)
firmato

IL DIRIGENTE
(Ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate)
firmato